



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "L'OMICIDA" (Le meurtrier)

 Metraggio { dichiarato 3.250
 accertato 3003

Produzione: Sancto Film - Società per azioni

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titoli di testa: Marina Vlady - Robert Hoesein - Maurice Ronet - Yvonne Furneaux in un film di Claude Autant-Lara - L'omicida
 dal romanzo di Patricia Highsmith - dialoghi di Pierre Bost
 con Paulette Goddard - Jacques Monod - Henry Mayer - Clara Gansard -
 Laurance Badie e Gert Fröbe.

Assistenti alla regia: Ghislaine Antant Lara e Giancarlo Santi
 Seg. di edizione: Madeleine Billéaud - Operatore: Gilbert Chain
 Truccatrice: Yvonne Fortuna - Costumista: Jacques Cottin - Fonico:
 Gérard Brisseau - Montaggio: Madeleine Gug - Musica: di René Cloerec
 Direttore della fotografia: Jacques Natteau - Direttori di produzione:
 Ralph Baum e Yves Laplanche

Il film narra la storia di due delitti che uno zelante ispettore di polizia francese scopre essere alla fine un uxoricidio ed un suicidio. Un libraio di Nizza, certo Kimmel, uccide la moglie vicino ad una stazione di servizio su una strada nazionale, dopo aver inseguito la corriera che la portava lontano dalla città. Si era creato l'alibi andando al cinema ed uscendovi di nascosto dalla porta di servizio. L'altro personaggio della vicenda è Walter, un architetto pure di Nizza che leggendo sui giornali i resoconti del delitto e conoscendo casualmente Kimmel, comprende che questi, anche se non è sospettato dalla polizia, è il vero assassino della moglie. Comprende anche il trucco dell'alibi al cinema.

A Walter si presenta l'occasione di uccidere la moglie Clara che non vuol concedergli il divorzio, nelle stesse circostanze nel

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 20 FEB. 1963 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

26 FEB. 1963

Roma, li

 p. c. c.
 (Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Lombardi

quali Kimmel uccise la propria moglie. E Walter pensa di seguire l'esempio di Kimme ma per lui le cose vanno diversamente. Prima della partenza della corriera egli confessa alla moglie di essere l'amante della sua amica Ellie; la moglie sconvolta dalla notizia, alla prima fermata della corriera si uccide.

L'Ispettore Corby che é incaricato dell'indagine sui due delitti viene a scoprire il legame che esisteva tra Walter e Kimmel e soprattutto il fatto che Walter aveva voluto imitare il piano di Kimmel nel sopprimere la moglie. Walter in effetti é innocente ma una rete inesorabile di indizi nasce intorno a lui.

L'Ispettore Corby non riuscendo a cavare la verità dai due indiziati, li mette l'uno contro l'altro e crea un odio profondo tra i due uomini.

Kimmel é convinto che il suo delitto, senza lo stupido intervento di Walter, non sarebbe mai stato scoperto; per odio e per approfittare della situazione, ricatta Walter minacciandolo di raccontare ai giornali la storia del presunto delitto di Walter.

Questi allora si reca dall'Ispettore Corby e gli racconta finalmente tutta la verità. Nell'interrogatorio successivo di Kimmel questi cede e si tradisce; L'Ispettore ora sa che Kimmel ha ucciso la propria moglie mentre nel caso di Walter si é trattato di suicidio. Ma Kimmel riesce a fuggire dall'ufficio di polizia e, raggiunto Walter che sta recandosi ad un concerto per incontrarsi, finalmente libero da sospetti e da terrori, con Ellie, lo uccide con una pugnolata.

Ellie, ignara, attende il suo uomo mentre la musica la prende rapita.